

L'INTERVISTA

“Io, alfiera del lavoro studio neuroscienze per curare la nonna”

Sono una secchiona
orgogliosa di esserlo
Il mio segreto è la curiosità
Ai liceali dico: a volte è dura
ma l'impegno ripaga sempre

di **VIOLA GIANNOLI** ROMA

Si, sono una secchiona, orgogliosa di esserlo». Diciannove anni, sarda, media del 10 al Mariano IV D'Arborea di Oristano, diploma scientifico con lode, volontariato, sport, ora Neuroscienze a Bristol e una nomina ad Alfiera del lavoro. Martina Sechi ha scelto il suo completo, pronta a incontrare Sergio Mattarella.

Cosa dirà al presidente?

«Vorrei solo ringraziarlo: che riconosca il lavoro e il merito di tanti ragazzi e lo faccia in grande mi rende felicissima».

Quando ha saputo di essere tra i premiati cos'ha pensato?

«C'è stato un po' di caos perché ero nel Regno Unito e il Quirinale non riusciva a contattarmi. Mi sono emozionata e poi ho provato tanta soddisfazione perché sono consapevole della dedizione che ho messo nello studio. Ho avuto momenti di sconforto ma oggi posso dire che sono fiera di non aver mai mollato. E questa nomina mi spinge ora a impegnarmi anche all'università».

Al liceo ha collezionato una raffica di 10, c'è un segreto?

«La curiosità. Sui libri ho passato il tempo necessario: più che tanto ho studiato bene. Ero però spinta dal desiderio di ampliare il mio bagaglio culturale. La meta non sono mai state le verifiche ma la possibilità di confrontarmi con altri, di condividere

idee, di difendere le mie».

Ha mai sentito la pressione dei voti?

«In realtà sono stata io la più severa con me stessa. I miei genitori mi hanno sempre supportato senza chiedermi nulla. È stato un continuo confronto allo specchio con le mie aspettative».

La chiamavano secchiona?

«Sempre! Col mio cognome è facile... All'inizio mi offendevo, poi ne ho fatto motivo d'orgoglio: se significa curare l'educazione, allora sì, sono secchiona».

Che consiglio darebbe a un liceale?

«Di prendere la scuola sul serio. E di non credere a chi dice che la preparazione non conta nulla. Capita di sentirsi stanchi, incerti, senza futuro, ma l'impegno prima o poi ripaga».

Perché ha scelto Neuroscienze?

«Sono una ragazza appassionata di Stem ma qui c'è anche una parte empatica e umanistica: si studia come il cervello condiziona il comportamento e le relazioni con altri. La ragione più forte però è personale».

Quale?

«Mia nonna Maria Grazia ha l'alzheimer e io so cosa significa vedere una persona cara che dimentica tutto».

Cosa vuol fare da grande?

«La ricercatrice e la divulgatrice, studiare le malattie neurodegenerative, trovare un farmaco per curare mia nonna e gli altri».

Tornerà mai in Italia?

«Non sono scappata ma i miei mi hanno cresciuto a pane e viaggi, ho fatto una esperienza all'estero al liceo e i programmi universitari del Regno Unito molto pratici mi hanno convinto. Un giorno mi piacerebbe rientrare, se l'Italia mi darà l'opportunità giusta lo farò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CERIMONIA

La carica dei diplomati migliori d'Italia
domani al Quirinale da Mattarella

Il presidente della Repubblica premia gli studenti più bravi dello scorso esame di Stato. Con una cerimonia che si terrà al Quirinale domani mattina, Sergio Mattarella conferirà l'onorificenza di **Alfiere del lavoro** a 25 ragazze e ragazzi che hanno appena conseguito la maturità. Quest'anno, sono stati quasi 4mila gli studenti segnalati dalle scuole. Tra i requisiti per partecipare alla selezione, la media dei voti in pagella degli ultimi quattro anni. I 25 cervelloni selezionati dalla Federazione **cavalieri del lavoro** hanno avuto cento alla maturità, in 22 hanno ottenuto anche la lode e 14 hanno riportato tutti dieci per quattro anni di fila. Un record. Tra gli Alfieri in pectore ci sono nove aspiranti medici e quattro futuri ingegneri, mentre tre si vedono già con la toga addosso. Quattro proseguiranno gli studi universitari all'estero e tre sono stati selezionati per una scuola d'eccellenza: la Scuola superiore meridionale di Napoli, la Normale e la Sant'Anna di Pisa.

I PREMIATI

a cura di
SALVO INTRAVALIA



➤ Filippo Nicotra, 19 anni



➤ Giada Baratto, 18 anni



➤ Vittorio Antonio Trobia, 18 anni



➤ Hoara Vaira, 19 anni



➤ Alessandro Altieri, 19 anni



➤ Sofia Soldavini, 17 anni



➤ Andrea Manica, 19 anni



➤ Gaia Ruggiero, 19 anni



➤ Tiziano Pilz, 18 anni



➤ Maria Teresa Leone, 19 anni



➤ Lorenzo Benericetti, 19 anni



➤ Luisa Iorio, 19 anni



➤ Serena Affaitati, 18 anni



➤ Guerrino Davide Cassella, 18 anni



➤ Lucrezia Luciana Teti, 19 anni



➤ Alessandro Bellusci, 19 anni



➤ Emma Gasser, 19 anni



➤ Alfredo Caccamo, 19 anni



↑ Stella Ferla, 19 anni



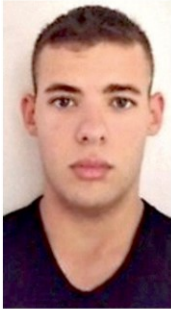
↑ Giorgio Giglio, 19 anni



↑ Alisia Gabriela Di Panfilo, 19 anni



↑ Martina Sechi, 19 anni



↑ Valentino Lai, 19 anni



↑ Alice Bordet, 19 anni



↑ Giorgio Basilotta, 19 anni

Alcuni dei ragazzi che saranno premiati domani dal presidente Mattarella

